

**PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE – Psicologia Generale e Applicata – II periodo didattico (serale) –**

**PROF. MESSINA SALVATORE – A.S. 2020/2021**

<b>DOCENTE</b>	<b>Salvatore Messina</b>
<b>MATERIA</b>	<b>Psicologia generale e applicata</b>
<b>CLASSE</b>	<b>II periodo didattico (serale)</b>
<b>NUMERO ORE</b>	<b>4</b>

**PIANO INDIVIDUALE DI LAVORO**  
**A.S. 2020/2021**  
**CLASSE SECONDO PERIODO DIDATTICO (III – IV) ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO SANITARI**

**PROF. SALVATORE MESSINA**

### **Traguardi di competenza**

La disciplina, durante il secondo e terzo periodo didattico concorre a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

### **Risultati di apprendimento:**

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno, espressi in competenza:

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;

- gestire azioni di informazione ed orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

### Scansione:

La particolare architettura del percorso serale, nella sua articolazione di classe del II periodo didattico suddivisa in due gruppi di livello (prima e seconda annualità del secondo periodo didattico) richiede al docente della disciplina di far raggiungere al singolo studente, inserito nello specifico gruppo di livello, le competenze utili al raggiungimento degli obiettivi dell'annualità a cui lo stesso ha diritto di frequentare.

La scansione di seguito presentata, suddivisa in unità didattiche interdisciplinari, seguirà una curvatura specifica per permettere a tutti gli studenti di raggiungere gli obiettivi di apprendimento specifici dell'annualità frequentata (micro-progettazione).

### UNITÀ 1 Le principali scuole di pensiero della psicologia

**TEMPO: 25 ore circa**

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza</li> <li>• Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, individuando i diversi approcci teorici che hanno caratterizzato la storia della psicologia</li> <li>• Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulle principali scuole di pensiero della psicologia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collocare nel tempo le diverse teorie psicologiche</li> <li>• Identificare il campo d'indagine delle principali scuole di pensiero della psicologia</li> <li>• Riconoscere i diversi approcci teorici allo studio della mente e del comportamento</li> <li>• Padroneggiare i concetti fondamentali delle diverse teorie che possono essere utili all'operatore socio-sanitario</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le prime correnti di pensiero che hanno applicato il metodo sperimentale alla psicologia: strutturalismo, funzionalismo e psicologia della <i>Gestalt</i></li> <li>• Lo studio del comportamento: il condizionamento classico e il condizionamento operante</li> <li>• I principi generale della psicoanalisi: l'inconscio, le istanze della psiche, i meccanismi di difesa, la teoria della sessualità</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La nascita della psicologia come scienza autonoma</li> <li>2. Il comportamentismo <b>PER APPROFONDIRE</b> Il condizionamento in ambito socio-sanitario <b>CASI DA ANALIZZARE</b> L'educazione di Marta, tra punizioni e rinforzi</li> <li>3. La psicoanalisi <b>PER APPROFONDIRE</b> La psicoanalisi e il lavoro in ambito socio-sanitario <b>LETTURE</b> t1 • La rimozione e la genesi delle</li> </ol>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutare le caratteristiche e le funzioni dell'ascolto attivo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maslow e la piramide dei bisogni; Rogers e la terapia centrata sul cliente</li> <li>• Il cognitivismo e lo studio della mente</li> </ul>	<p>nevrosi <b>CASI DA ANALIZZARE</b> Le ossessioni di Carlo</p> <p><b>4.</b> La psicologia umanistica <b>STORYTELLING</b> L'esperienza di Matteo <b>LETTURE</b> t2 • Curare mediante il rapporto</p> <p><b>5.</b> Il cognitivismo</p>
--	---	---	---

## UNITÀ 2 Le principali teorie dello sviluppo

**TEMPO: 18 ore circa**

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza</li> <li>• Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, padroneggiando i contenuti relativi alle principali teorie dello sviluppo</li> <li>• Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulle principali teorie dello sviluppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collocare nel tempo le diverse teorie psicologiche relative allo sviluppo, cogliendone le caratteristiche essenziali</li> <li>• Operare un confronto tra le diverse teorie dello sviluppo</li> <li>• Individuare gli elementi essenziali delle teorie dello sviluppo che possono avere ricadute nel lavoro del futuro operatore socio-sanitario</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Erikson e la sua teoria dello sviluppo psico-sociale: l'importanza del concetto di "crisi" e le otto fasi psico-sociali</li> <li>• Piaget e la sua teoria dello sviluppo cognitivo: la funzione adattiva dell'intelligenza e i periodi che scandiscono lo sviluppo del pensiero</li> <li>• Bowlby e Ainsworth: lo sviluppo e le tipologie del legame di attaccamento</li> </ul>	<p><b>1.</b> La psicologia del ciclo di vita di Erikson <b>CASI DA ANALIZZARE</b> La famiglia di Angela</p> <p><b>2.</b> L'epistemologia genetica di Piaget e socio culturale di Vigostkj + Bruner <b>PER APPROFONDIRE</b> Le applicazioni pratiche della teoria di Piaget <b>CASI DA ANALIZZARE</b> Tre fratelli di diverse età</p> <p><b>3.</b> Le teorie dell'attaccamento <b>STORYTELLING</b> Due tipi di interazione tra madre e figlia <b>LETTURE</b></p>

			t1 • Il pianto come modalità comunicativa <b>CASI DA ANALIZZARE</b> Il rapporto ambivalente di Paolo con la mamma
--	--	--	--

**UNITÀ 3 Le teorie sull'intelligenza TEMPO: 22 ore circa**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>CONTENUTI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza</li> <li>• Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, padroneggiando i contenuti relativi alle principali teorie sull'intelligenza</li> <li>• Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulle principali teorie sull'intelligenza</li> <li>• Comprendere e interpretare i documenti legislativi</li> <li>• Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collocare nel tempo le diverse teorie psicologiche relative allo studio dell'intelligenza cogliendone le caratteristiche essenziali</li> <li>• Operare un confronto tra le diverse teorie dell'intelligenza</li> <li>• Individuare gli elementi essenziali delle teorie sull'intelligenza che possono avere ricadute nel lavoro del futuro operatore socio-sanitario</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La psicometria e i test di intelligenza</li> <li>• Le teorie monofattoriali e multifattoriali dell'intelligenza</li> <li>• Gardner e i nove diversi tipi di intelligenza</li> <li>• Sternberg e la teoria tripolare dell'intelligenza</li> <li>• Goleman e la teoria dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale</li> </ul>	<p><b>1. La misurazione dell'intelligenza</b> <b>LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA</b> L'integrazione in classe dei soggetti svantaggiati <b>CASI DA ANALIZZARE</b> Le differenti capacità di Sara</p> <p><b>2. Le teorie delle intelligenze multiple</b> <b>STORYTELLING</b> Una scuola che stimola più forme di intelligenza <b>CASI DA ANALIZZARE</b> Quattro amici e tante intelligenze</p> <p><b>3. L'intelligenza e le emozioni</b> <b>PER APPROFONDIRE</b> L'intelligenza emotiva al servizio della medicina <b>LETTURE</b> t1 • Ragionare meglio grazie alle emozioni <b>CASI DA ANALIZZARE</b> Quando le emozioni si impadroniscono di noi</p> <p><b>4. L'intelligenza e le relazioni</b> <b>PER APPROFONDIRE</b> L'alfabetizzazione emozionale e la prevenzione del disagio</p>

**Prova di verifica**

**Prova di verifica equipollente per la didattica inclusiva**

**UNITÀ 4 Le principali tematiche della psicologia sociale TEMPO: 24 ore circa**

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza</li> <li>• Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, riconoscendo gli elementi caratteristici dell'apprendimento sociale e delle dinamiche di gruppo</li> <li>• Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulla psicologia sociale</li> <li>• Comprendere e interpretare i documenti legislativi</li> <li>• Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere l'importanza dell'influenza sociale nei processi decisionali individuali</li> <li>• Riconoscere i fattori che determinano l'apprendimento sociale</li> <li>• Valutare gli effetti psicologici e sociali di stereotipi e pregiudizi</li> <li>• Riconoscere le diverse tipologie di gruppi e le loro caratteristiche, applicando la teoria alla propria esperienza personale</li> <li>• Distinguere i diversi stili di leadership cogliendo le differenze tra loro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I meccanismi dell'influenza sociale e i processi di conformismo e di consenso</li> <li>• La teoria dell'influenza minoritaria di Moscovici</li> <li>• Il ruolo degli altri e della tradizione nel processo di apprendimento</li> <li>• Gli studi di Bandura: il rinforzo vicario e l'autoefficacia</li> <li>• Biases, stereotipi e pregiudizi</li> <li>• I principali tipi di gruppo</li> <li>• Il ruolo del leader</li> <li>• Gli effetti del gruppo sul comportamento individuale</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'influenza sociale <b>CASI DA ANALIZZARE</b> Elena di fronte a una decisione difficile</li> <li>2. L'apprendimento sociale</li> <li>3. Le nostre idee sugli altri <b>STORYTELLING</b> Lo sfogo di Manuela <b>LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA I</b> “crimini d'odio” <b>PER APPROFONDIRE</b> L'operatore socio-sanitario e il rischio del pregiudizio <b>VISUALDATA</b> Il razzismo in Italia <b>LETTURE</b> t1 • Il lavoro con gli immigrati <b>CASI DA ANALIZZARE</b> Pregiudizi tra amici</li> <li>4. I gruppi sociali <b>PER APPROFONDIRE</b> Il gruppo amicale nell'adolescenza <b>CASI DA ANALIZZARE</b> Un gruppo di</li> </ol>

**UNITÀ 5 Il disagio minorile TEMPO: 23 ore circa**

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alle situazioni problematiche dei minori</li> <li>• Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sul maltrattamento minorile e sulle condotte devianti degli adolescenti</li> <li>• Comprendere e interpretare i documenti legislativi</li> <li>• Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distinguere, sulla base di appositi indicatori, le diverse tipologie di maltrattamento minorile</li> <li>• Riconoscere le conseguenze causate dal maltrattamento minorile e i diversi ambiti in cui queste si possono manifestare</li> <li>• Riconoscere le conseguenze causate dal maltrattamento psicologico in famiglia</li> <li>• Distinguere condizioni di normalità da stati patologici che possono ostacolare i normali processi di crescita dei minori</li> <li>• Saper individuare condotte devianti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il maltrattamento minorile e le sue diverse forme</li> <li>• Le conseguenze del maltrattamento minorile a livello psicologico e sociale</li> <li>• La violenza assistita</li> <li>• L’alienazione parentale</li> <li>• Il concetto di crisi adolescenziale</li> <li>• Le condotte devianti degli adolescenti: baby gang e bullismo</li> </ul>	<p><b>1. Gli abusi sui bambini</b>  <b>STORYTELLING</b> La forza di Selene  <b>PER APPROFONDIRE</b> Modi scorretti di accudire i minori  <b>LETTURE</b>  t1 • Memoria e testimonianza nei casi di abuso  <b>CASI DA ANALIZZARE</b> Il maltrattamento subito da Alice</p> <p><b>2. Il maltrattamento psicologico in famiglia</b>  <b>PER APPROFONDIRE</b> Le dinamiche della violenza assistita  <b>CASI DA ANALIZZARE</b> La separazione di Marco e Stefania</p> <p><b>3. L’adolescenza: un’età difficile</b>  - lo sviluppo dell’identità sessuale  <b>INVITO AL CINEMA</b> Noi siamo infinito  <b>LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA</b> Il nuovo processo penale minorile  <b>PER APPROFONDIRE</b> Il cyberbullismo  <b>LETTURE</b>  t2 • Le conseguenze del bullismo  <b>CASI DA ANALIZZARE</b> Le disavventure di Gianluca</p>

## Verifiche e valutazione

- Le prove ed i compiti autentici (individuali e di gruppo, da svolgere a casa e/o a scuola) saranno al centro delle modalità valutative, nel rispetto della valutazione delle competenze.
- eventuali verifiche orali individuali e/o scritte saranno tendenti a valutare la quantità e la qualità delle conoscenze acquisite, la capacità di rielaborazione, l'adozione di una terminologia corretta;

Si prevedono 3 verifiche orali a quadrimestre con colloqui e/o eventuali scritti per orale.

## Criteri di valutazione

Il docente adotta la seguente griglia di valutazione per le prove orali stabilita nel Consiglio di Materia (segue), accostando specifiche rubriche valutative a seconda delle competenze progettate (come definite al punto 4). Gli indicatori delle rubriche valutative, adottate dall'inizio alla fine del percorso di apprendimento, saranno ad uso esclusivo del docente e, in alcuni momenti, condivisi con gli studenti per attività di peer-evaluation (valutazione tra pari) e autovalutazione (verifiche orali, pratiche, laboratoriali, autentiche, ecc...), su 5 livelli (da *completa* a *non raggiunta*).

<b>INDICATORI</b>	<b>VOTI in decimi</b>
Rifiuto di affrontare la prova o assenza pressoché totale di contenuti o contenuti quasi totalmente gravemente scorretti.	1 – 2
Mancanza di contenuti riconoscibili e gravi carenze di connessione.	2 – 3
Contenuti fortemente frammentari, senza capacità di procedere nelle applicazioni; presenza di gravi errori, gravi errori di terminologia.	3 – 4
Limitata acquisizione delle conoscenze disciplinari; esposizione meccanica con scarsa coscienza di procedure e collegamenti; presenza di errori sia applicativi che terminologici.	4 – 5

Acquisizione di conoscenze essenziali; esposizione essenziale; presenza di qualche errore.	6
Acquisizione di contenuti generalmente corretti; esposizione lineare con utilizzo sostanzialmente corretto della terminologia specifica; capacità applicative adeguate seppure con incertezze.	7
Possesso di conoscenze approfondite; esposizione sicura e corretta e padronanza della terminologia; capacità di operare dei collegamenti pur con qualche limite, capacità di applicare procedure dimostrando un grado adeguato di autonomia.	8 – 9
Profondità di contenuti; esposizione ampia, sicura e personale; applicazione delle conoscenze in ambiti diversi e consapevolezza delle procedure logiche.	9 – 10

Per la valutazione dello sviluppo delle competenze chiave europee il docente fa riferimento oltre che alla griglia di valutazione disciplinare, anche agli strumenti valutativi previsti dal PTOF.

### **Modalità di recupero**

- recupero in itinere curricolare
- modalità organizzate dall'Istituto

### **2. Percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione per lo sviluppo delle competenze europee (*compresi i percorsi CLIL o Erasmus+*):**

Attività di ricerca e formazione per Università:

- Progettazione per competenze
- Il curriculum digitale
- Valutazione

Pioltello, 20.11.2020

Prof. Messina Salvatore